

Chiarissimo Signor

12.8/02-002

Roma 6 luglio 1865

Ho ricevuto per la posta l'eruditissimo
articolo sulla decanava esculenta; sono a rin-
graziare la S. V. Chima della considerazione
ch'ebbe per me. In tal modo posseggo la storia
scientifica di un vegetale tanto interessante,
storia che non mi fa permesso di conoscere
per intero in un paese dove i studi della
storia naturale sono nella condizione più abi-
etta; ove le biblioteche neppure un'opera
botanica possiedono, delle innumerevoli, che
videro luce nel presente secolo; ove non solo
non si accorda protezione a questi studi, ma
si ritengono per futili e superflui, ove in ge-
nere i Professori della Romana Università
sono pagati al di sotto di quei che riaprono
le camere della corte; ove se vedi qualche
piccola produzione doveri assolutamente at-
tribuire alla buona volontà dell'individuo, e
sotto questo riguardo sempre molto apprezzabile.

Io serissi nella decanava esculenta in
quel modo che la mia situazione mi permette,
e soltanto per rendere presto di noi un tributo
all'impareggiabile Senoner, che prodiga tante
premere sopra di me. Su mezzo alla mia situ-



azione alla mia nullità gode non pertanto di
vedere, che niuna dissonanza risulti dall'aver
trattato lo stesso argomento sotto diverso al-
petto, e soprattutto che nei limiti batavesi
conveniamo perfettamente nell'attribuire il
prodotto al genere Lecanora.

Benchè debba ritenere che V. S. Chmua abbia
letto il mio articolo, non pertanto mi reco al
dovere d'invogliare, sotto forma qualche copia.
Faro a ringraziarla distintamente della con-
siderazione che si degnò avere per me, prego
a non obliarmi mentre travaglia in vantaggio
della scienza, ed a gradire i sensi della più pro-
fonda stima coi quali ho l'onore regnarmi

Di V. S. Chmua
L. R. Dr. Raberto
Dr. Viriani

Utile e Devoto Servo
Pietro Languietti



al Chiarissimo Signor
Signor Roberto Dr. Visiani
Professore di Botanica



13

Padova

